

## A Torino vittime due senzateo Arrivano migranti infetti e qua muoiono i clochard

AZZURRA BARBUTO

Il buonismo giallorosso, da cui ci auguriamo non vengano contagiati pure i verdeazzurri che si sono uniti alla maggioranza informale (del resto, si dice che chi va

## Snobbata l'emergenza gelo

# Arrivano i migranti contagiati e i nostri senzateo muoiono

A Torino gli ultimi due clochard deceduti, ma in tutta Italia le vittime sono decine e le persone a rischio freddo sono 51mila. Però i giallorossi pensano ad aprire i porti

con lo zoppo impari a zoppicare), ritiene doveroso aprire ai clandestini porti e braccia. Tuttavia non reputa parimenti doveroso intervenire se i senzateo vengono spogliati persino di quel poco di cui dispongono al fine di difendersi dal gelo, ossia un trapuntino vecchio e logoro, sotto il quale tentano invano di riparare ogni parte del corpo.

È accaduto a Torino, dove - come raccontano in un comunicato i volontari di Fahrenheit 451 - nelle ultime ore "a causa del freddo sono morti due clochard, in contemporanea la polizia municipale ha avviato una serie di interventi per cacciare i senza fissa dimora dal centro della città, togliendo ad alcuni pure le proprie coperte, un atto di forza insensato contro queste persone già in difficoltà". Per la sindaca pentastellata del capoluogo piemontese, Chiara Appendino, deve forse essere poco decoroso lo spettacolo di vagabondi che dormono sui margini delle strade. E pensare che i grillini ci avevano garantito di avere "abolito la povertà" per de-

creto. Forse vorrebbero abolirla nascondendo la polvere sotto il tappeto. Tuttavia quella polvere, purtroppo, è cenere. Sono le ceneri di coloro che ogni anno in questo periodo crepano torturati dalle basse temperature, da quel freddo pungente che penetra le carni e non lascia tregua, fino ad arrivare al cuore spegnendolo per sempre. Dal primo gennaio sono decine i clochard trovati riversi sulle panchine o sui marciapiedi della penisola, dieci soltanto nella capitale nei primi venti giorni dell'anno.

ROBE DA RICCHI

Chi ha una abitazione, vestiti caldi, pasti fumanti sulla tavola, scarpe asciutte, termosifoni attivi 24 ore su 24, piumoni e berretti in grandi quantità non ha idea di cosa significhi non poter godere di un alloggio, quantunque modesto, quindi patire le condizioni atmosferiche e rischiare ogni notte di non scorgere l'alba. Prima preoccupazione dei cinquestelle nella fase di edificazione del nuovo governo è stata la crea-

zione del dicastero della transizione ecologica. Ambientalismo, roba da ricchi, roba da radical-chic con la puzza sotto il naso, i quali se la prendono se il barbone di turno staziona davanti al loro elegante portone. «È un'indecenza», borbottano uscendo di casa la mattina, magari per partecipare a qualche dibattito dove spiegheranno quanto sia umano accogliere i migranti, che oltretutto «ci pagano le pensioni» e «ci aiutano a contrastare il pericoloso calo demografico». Ipocrisia un tanto al chilo.

Curioso ciò che è accaduto lo scorso gennaio a Monsignor Pietro Sigurani, rettore della basilica romana di Sant'Eustachio (sita nel cuore della metropoli) il quale



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

usa sfamare i poveri. Egli ha ricevuto un biglietto: "Caro reverendo, la chiesa è la casa del Signore, non dei poveri. Risponderai davanti a Dio dei sacrilegi e delle profanazioni compiuti in questa chiesa". Oggi giorno soccorrere chi ha bisogno è diventato un crimine, o un peccato.

### IN CRESCITA

E in questa indifferenza i senzatetto seguivano ad affogare e la probabilità di trapassare sono lievitate proprio in questi giorni poiché l'Italia è colpita da un'ondata di maltempo e gelo siberiano. Sarebbero oltre 51 mila gli uomini e le donne di ogni età a rischio freddo in Italia, stando alle stime dell'Unione europea delle cooperative (Ue-coop). Tali numeri sono destinati a crescere a causa dell'allargamento del disagio sociale ed economico conseguente alle restrizioni adottate lo scorso anno per contenere la pestilenza. Eppure la priorità dei pentastellati è la lotta al cambiamento climatico, che allungare una mano a chi agonizza sull'asfalto è troppa fatica.

Insomma, indigenti ne abbiamo e ne avremo a iosa (già 5 milioni di persone vivono in miseria), eppure pare

che non ce ne importi un fico secco. Istintivo è per molti voltarsi dall'altro lato allorché si incrocia un disperato. I nostri occhi e la nostra mente hanno imparato ormai ad eludere certe visioni, a dimenticarsene. Il reddito di cittadinanza non ha realizzato la sua funzione, ovvero offrire uno sbocco lavorativo al beneficiario nel giro di qualche mese, limitandosi ad essere una blanda misura di sostegno economico, la quale troppo spesso finisce nelle tasche sbagliate, ossia in quelle di boss, ereditieri, imprenditori milionari, farabutti di vario tipo. Draghi avrebbe promesso al comico Beppe Grillo di rafforzarlo, ma quello che non funziona non dovrebbe essere rafforzato bensì modificato. Intanto, siccome non ci facciamo mancare niente, continuiamo ad incamerare immigrati economici: in appena 6 settimane dall'inizio del 2021 sono già 2.231 gli extracomunitari sbarcati illegalmente sul nostro territorio. Davvero Matteo Salvini crede che il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, sotto l'ala di Draghi, muti registro e che l'esecutivo a cui egli ha scelto di aderire metta in ordine questo casino?

Buona fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA